

CORDOGGIO

Si è spento a 89 anni lo storico fondatore del coro Cai, bovisiano doc

Addio al «maestro» Pino Regondi

La musica e la montagna nel cuore

BOVISIO MASCIAGO (bfh) Musicista per passione e amante della montagna: da queste due cose Giuseppe Regondi - per tutti Pino - aveva tratto l'ispirazione per fondare insieme ad alcuni amici lo storico coro Cai di Bovisio Masciago nel 1946. Regondi si è spento martedì scorso a 89 anni. Bovisiano da generazioni, insieme al fratello Luigi - scomparso tre anni fa - era stato una delle anime del Cai, ma anche del commercio cittadino, visto che insieme al loro papà, Gaetano, per quasi settant'anni hanno tenuto il negozio Elettroforniture Regondi, nella strettoia di corso Milano.

La passione per la musica gliel'aveva trasmessa il papà, che era un tipo pieno di interessi e aveva imparato a suonare diversi strumenti da autodidatta. «Papà aveva imparato a suonare il pia-

noforte da autodidatta - racconta il figlio Stefano, che oggi vive a Roma - Nostro nonno aveva recuperato un piano da una casa distrutta dai bombardamenti a Milano durante la guerra. Lo portò fino a Bovisio su un carretto e lo fece riparare per regalarlo a papà. Oggi quel pianoforte lo conserviamo ancora».

Il nonno Gaetano era elettricista e proprio insieme a Giuseppe aveva avviato l'attività di famiglia, a cui si era aggiunto dopo alcuni anni anche Luigi. I due fratelli, però, avevano in Comune anche la passione per il Cai, di cui Luigi fu uno dei fondatori. «Non c'è mai stato bisogno di citare il suo nome, per tutti era semplicemente "il maestro" - ricordano gli amici della sezione Cai - La sua innata passione lo ha portato a guidare il gruppo musicale sino al

1983. All'inizio conduceva i cantori a vagabondare dal Ghisallo all'isola Comacina sino al Teatro delle Erbe in Milano e perfino a un concorso radio della neonata Rai, condotto da Nunzio Filogamo».

Nel 1983 Regondi ha lasciato il testimone a Pino Schirru, ma ben lungi dal ritirarsi, si è dedicato al coro dell'associazione anziani, "Argento Vivo", il coro parrocchiale e, non ultimo, quello del Laboratorio di Arti Visive.

Alle esequie, tenutesi nella chiesa di San Pancrazio con il servizio delle Onoranze funebri Ronchi - oltre ai figli Stefano, Annarita, Paola e alla moglie Maria - c'erano tutte le sue "voci" a salutarlo, con i canti che aveva insegnato e con la bandiera del Cai in segno di stima e riconoscenza.



FONDATORE DEL CORO Giuseppe Regondi